

Linda Battaglia

la bella Linda
si racconta...

intervista a:

Marcello Scuffi

(Pittore)

Millo Giannini

(Quarratino DOC)

"Mimmo" Buoncristiani

(A.S. Volo Libero "il Pinguino")



Il risultato in testa a tutto



**SANDRA
BELLINI**
— & CO. —
• PROFESSIONHAIR •

Via Buonarroti, 2 Quarrata (Pt)
Tel. 0573 738625

Astrid Besser

Smile & go
AGENZIA VIAGGI

... e in vacanza tutto quadra!

BIGLIETTERIA AEREA
PRENOTAZIONI HOTELS
TRASFERIMENTI PRIVATI
CROCIERE E TOUR IN PULLMAN
VIAGGI DI GRUPPO
VIAGGI PERSONALIZZATI
VACANZE STUDIO
TERME E BENESSERE
LISTE DI NOZZE E ANNIVERSARI
LAST MINUTE
GITE SCOLASTICHE
VOLI LOW COST



grafica **ICONA studio**

Foto **Vito Melani**

Via Cimabue, 7 - Piazza delle Poste - 51039 Quarrata (PT) - Tel. 0573 778511 - smileandgo@travelstores.it



Eventi. pag. 4

Sport e Spettacolo:

intervista ad Antonio - "Mimmo".

Buon cristiani pag. 5

intervista a Linda Battaglia. pag. 9

Artisti di Qua:

intervista a Marcello Scuffi. pag. 13

Non solo poltrone e divani. pag. 18

Gente di Qua:

intervista a Giancarlo Gori
Presidente della Banca di Vignole. pag. 19

Luoghi:

territorio -Tizzana. pag. 21

Figure Storiche:

Millo Giannini. pag. 22

Mestieri:

Frantoio F.lli Corsini. pag. 25

Personaggi:

Gabriella Rasponi Spalletti. pag. 27

Fotonotizia del mese. pag. 29

Realizzazione ed inserzioni pubblicitarie: Icona Studio
via Montalbano, 489 - Olmi - Pistoia
tel. 0573 700063 - fax 0573 718216
www.iconastudio.it - info@iconastudio.it

Direttore alla produzione: David Colzi.
Direttore creativo: Massimo Cappelli.
Grafica: Oana Micu, Marika Morosi.

Finito di stampare nel mese di Ottobre 2008
presso Nova Arti Grafiche
Via Cavalcanti,9/D Signa Firenze 10.000 copie.



Via Corrado da Montemagno, 6 - Tel. 0573 774297
51039 QUARRATA (Pistoia)

**Pizza a taglio
e da asporto**



Settembre Quarratino

E' stato un "Settembre Quarratino" all'insegna degli eventi, un programma ricco per le tante iniziative in calendario organizzate non solo dall'amministrazione comunale ma da tanti altri soggetti. L'apertura ufficiale, come tradizione, è stata il primo martedì del mese, quest'anno caduto il 2 di settembre; al mattino presso il campo della chiesa di Santa Maria Assunta, la "Fiera del bestiame"; alle 21 Concerto in piazza Risorgimento della Filarmonica Giuseppe Verdi, a seguire la Tombola, ed alle 23.30 i fuochi d'artificio. Nei giorni a seguire appuntamento conle "Vetrine Viventi", domenica 14; le visite guidate alla Magia; venerdì 12 l'atteso concerto dei Nomadi, tanti altri eventi fino all'ultimo, il 19 ottobre con la ventisettesima edizione del "Premio Internazionale di Poesia" città di Quarrata. Un "Settembre" parallelo è stato portato avanti dalla Banca di Credito Cooperativo di Vignole, con la manifestazione "Spazio Melograno, che si è svolta presso la grande tensostruttura di oltre 2000 metri quadri appositamente montata: inizio sabato 6 settembre con Marameo Olimpico - "La Festa dei bambini", nei giorni a seguire balletti, sport, musica, serata di gala della Croce Rossa, teatro in vernacolo, chiusura domenica 21 con il concerto della Filarmonica Giuseppe Verdi di Quarrata. Giovedì 4 iniziano le manifestazioni della quinta

"Festa della Misericordia", presso i locali della Parrocchia di Santa Maria Assunta. Tutte le sere dalle 20 in poi stand gastronomico, giochi per bambini, musica e tanto altro ancora; domenica 7 alle ore 9 "Quarrata in Bicicletta", consueta pedalata panoramica per le vie cittadine. Ha preso il via martedì 26 agosto presso il Parco Verde di Olmi - anticipando tutti - la festa della Vab che si è conclusa lunedì 1 settembre. Un altro "Settembre" è stato organizzato presso "La Villa" di Giancarlo Finocchi (Baffino) con "Eventi nel Parco 2008": inizio domenica 31 agosto con l'orchestra spettacolo di Daniele Amoroso, per proseguire fino a domenica 28 Settembre. Tutte le sere è stato proposto un menù diverso, come la sagra della bistecca, paella & sangria, salsicce e patatine, pesce, pappa al pomodoro, rievocazione contadina, appuntamenti di cabaret, raduni come quello della Vespa Club Italia, le Fiat 500 e derivate. Sabato 13, sempre alla Villa da "Baffino" l'appuntamento è stato politico, con la prima festa "Circolo della Libertà" Quarrata Piana Pistoiese, con incontri, dibattiti e cena di gala.

Insomma, un settembre pieno di attrazioni, con tanti eventi e divertimenti, senza spendere troppi soldi.

*tratto dal quotidiano "La Nazione"
a firma di Giancarlo Zampini*

Post Scriptum:

Mentre chiudevamo questa pubblicazione, è arrivata la notizia della morte dello scultore Jorio Vivarelli, artista presente anche a Quarrata con il monumento dedicato ai "Caduti della strada". Nel prossimo numero anche noi di qua ricorderemo il grande maestro originario di Fognano.



Antonio "Mimmo" Buoncrisiani

A.S. Volo Libero Il Pinguino

di David Colzi



Che cos'è l'associazione sportiva il Pinguino e da quanto tempo esiste?

Il Pinguino è una associazione sportiva senza scopi di lucro mirata alla formazione di piloti di aerei ultraleggeri. Siamo nati nel 1987 con sede a San Giorgio a Colonica e nel 1990 ci siamo trasferiti qua da voi, inaugurando la sede nel 1991, in via della tenuta. La nostra scuola è riconosciuta dall'Aero Club Italia e dal '87 ad oggi siamo riusciti a formare un ottantina di piloti.

Chi sono i "pinguini" che vengono da voi per imparare a volare?

Sono persone comuni, principalmente dai quaranta ai sessanta anni, appassionati di volo: purtroppo non abbiamo molti giovani, che invece preferiscono dedicarsi ad altri sport o altri passatempi. D'altronde le persone in età più avanzata hanno magari i figli grandi, oppure sono in pensione, quindi possono dedicarsi con più attenzione a questa disciplina. Attualmente abbiamo anche due

donne pilota, di cui una è già alla fase dei decolli e degli atterraggi da sola, e presto darà l'esame per avere il brevetto. Come estrazione sociale abbiamo avuto "di tutto un pò": ingegneri, carpentieri, impresari edili, idraulici, elettricisti, insegnanti; questo mi preme sottolinearlo, perchè in genere si pensa che le persone che si avvicinano a questo sport sono degli esaltati o dei fanatici, invece sono persone comuni come me e te, spesso padri e madri di famiglia, oppure sono nonni.

Quale regole deve avere ben chiare chi decide di spiccare il volo?

Le regole sono sempre quelle legate alla sicurezza, alla professionalità, alla serietà. Intendiamoci, questo sport non è considerato pericoloso anche perchè è molto più rischioso guidare una macchina o una moto che non pilotare un aereo ultraleggero. Proprio per garantire l'apprendimento di queste regole, i nostri corsi puntano moltissimo sull'aspetto della sicurezza, perchè in cielo si è liberi... ma anche soli.



Ci parli del rapporto che portate avanti con il mondo dei diversamente abili...

Noi come associazione siamo da sempre molto sensibili a questo tema e recentemente abbiamo un ragazzo sulla sedia a rotelle che vola con noi. Devi capire che quando si vola, siamo tutti uguali e non ci sono barriere architettoniche, quindi anche chi per la sua situazione personale ha difficoltà ad entrare in un cinema, qui da noi è un "pinguino" come gli altri. Ovviamente ci siamo anche attrezzati come struttura per poter accogliere in maniera idonea i nostri nuovi amici.

Quando è nata in lei la passione di volare?

La passione è nata nel 1970, in quanto mio fratello era già pilota e un giorno mi portò con lui in mezzo alle nuvole... ad essere sincero in quell'occasione ebbi una gran paura! Poi come spesso accade nella vita, le cose cambiano; mi trovai ad attraversare un brutto periodo e decisi che dovevo inventarmi qualcosa per tenermi occupata la mente, e vedendo la passione con cui mio fratello si dedicava al volo, decisi di riprovare e da allora non mi sono più fermato. Nel 1976 ho preso il brevetto di volo a Siena e nel 1988 sono diventato istruttore - esaminatore di volo V.D.S. Poi da l'anno scorso ho il piacere di essere il presidente della "Federazione Italiana Volo Ultraleggero".

Quarrata come risponde al "richiamo del pinguino"?

Quarrata è stato, ed è ancora oggi, un comune che ci ha aiutato molto più di altri; tieni presente che

io ti parlo anche come presidente della Federazione quindi ho ben chiara la situazione di questo sport a livello nazionale. La cosa davvero importante è che il Comune ci ha sostenuto all'inizio del nostro percorso qui da voi, cioè quando le difficoltà sembravano ancora più insormontabili del solito... insomma io sono convinto che ci vogliono bene!

Cosa rappresenta per lei Quarrata e la sua gente?

Io sono nativo di Pisa, ho vissuto la mia infanzia a Pistoia e poi sono finito a Firenze: quando ho iniziato a lavorare qua da voi, ho fatto il pendolare dal 1991 al 2000. Poi nel 2000 mi sono deciso ad acquistare un appartamento a Valenzatico. Adesso mi sento un cittadino quarratino a tutti gli effetti e partecipo volentieri alla vita di questo piccolo centro pieno di persone laboriose, simpatiche ed accoglienti. Il comune contribuisce a farmi sentire ben accetto, proponendomi interventi al settembre quarratino o in altre manifestazioni, aiutandomi a far conoscere "Il Pinguino" in giro per la provincia. Poi ci aiuta a promuovere la giornata dell'aria dal titolo VOLI-AMO, in cui noi come associazione facciamo volare gratis per un giorno chiunque non avesse mai avuto modo di provare questo brivido. Pensa che l'anno scorso in quella giornata abbiamo portato in aria ben 137 persone. La cosa bella è che persino i nostri amici diversamente abili dell'associazione "I Baroni Rotti" ci hanno aiutato a far volare i nostri aerei.

D. C.





I voli di Francesco

tratto dal quotidiano "La Nazione" a firma di Giancarlo Zampini

La storia di Francesco Andreotti, commercialista quarantaduenne di Viareggio, è di quelle che fanno venire i brividi e contemporaneamente tanta voglia di vivere. Francesco è portatore di un handicap importante, ha perso l'uso delle gambe dal 1991 a causa di un banale incidente sugli sci: <<Ero quasi fermo>>, dice Francesco, <<mi sono girato per vedere dove si trovavano i miei amici ed ho perso l'equilibrio: sono caduto e non mi sono più rialzato>>. Due anni di girovagare da un ospedale ad un altro, convinto che dalla vita non aveva più niente da chiedere, fino a quando scopri l'affascinante mondo del volo leggero. <<Il cielo è stata la mia salvezza>>, dice Francesco, <<ho conseguito l'abilitazione al volo, ho acquistato uno stupendo apparecchio che ho chiamato "Cittino". Da alcuni anni faccio parte del Club "Baroni Rotti", l'unico gruppo europeo di appassionati al volo disabili, e dal 2001 del "Pinguino" di Santonuovo, la mia seconda casa: ogni momento libero è buono per partire da Viareggio e venire al campo.>> Ad accogliere Francesco al Club quarratino ha provveduto "Mimmo" Buoncristiani, il "Comandante", che in poco tempo ha eliminato le barriere

architettoniche al campo di volo ed ha acquistato assieme agli altri soci un apparecchio destinato ai corsi per disabili. <<E' stato grande "Mimmo">>, dice ancora Francesco. <<Al Club "Il Pinguino" mi hanno accolto come un fratello, hanno voglia di lavorare e fare volare tanti altri ragazzi sfortunati. In cielo anche noi portatori di handicap diventiamo "normali", si compete ad armi pari con tutti: serve solo la testa, non le gambe>>.

I tuoi viaggi preferiti? <<Volare sopra la Toscana è bellissimo, ma mi spingo anche oltre. Domenica scorsa ho sorvolato l'Appennino nell'alto Mugello, sono andato a vedere le valli di Comacchio ed al ritorno ho raggiunto Viareggio. Tutto merito della passione per il volo, dell'autonomia che ne deriva, altrimenti come avrei potuto fare tante cose in un giorno, difficili da vivere anche per persone che non hanno handicap.>> Una bella storia quella di Francesco, che desidera sia conosciuta da tanti altri disabili: <<Invito i genitori al "Pinguino", per fare capire quanta voglia di vivere in più possono regalare ai loro figli. Con il nostro Club "Baroni Rotti" ci siamo "appropriati" del cielo, un posto dove non esistono barriere architettoniche: in molti casi è più facile volare che andare al cinema>>.

NEWS

LA FAVOLA MIA

CENTRO ESTETICO

- *trattamenti corpo*
- *trattamenti viso*
- *depilazione definitiva*
- *trucco personalizzato*
- *trucco permanente*
- *ricostruzione unghie*
- *sauna*
- *solarium*



Le titolari Claudia e Mari esperte estetiste, vi aspettano a La Favola Mia, dove potrete provare trattamenti esclusivi per il benessere del vostro corpo; fiore all'occhiello del centro sono i due macchinari per l'ipercavitazione e la Pressoterapia, adatti per il rimodellamento del corpo (locale o total body) lavorando su cellulite ed adipe in modo naturale e non invasivo nei punti in cui è difficile ottenere risultati anche con la dieta tradizionale. I benefici potranno essere testati sia dalle signore che dai signori.

Affiancate a tutto questo la nostra sauna, i massaggi con i fanghi ed i preziosi consigli della nostra nutrizionista Alessandra, sempre pronta a soddisfare ogni vostro dubbio o curiosità... il risultato è garantito!

Infine Claudia e Mari vi ricordano che anche per il mese di ottobre ci saranno gli Open Day, giornate in cui sarà possibile provare gratuitamente i nostri macchinari per testarne qualità ed efficacia. Sempre nel mese di Ottobre ci sarà la giornata PORTE APERTE AL TRUCCO, dove visagisti di riconosciuta fama, saranno lieti di truccare gratuitamente le signore che ci verranno a trovare, dando consigli preziosi per diventare ancora più belle.

Vi aspettiamo!



Claudia e Mari

Quarrata (Pistoia)

Via Corrado da Montemagno, 55

tel. **0573 739702**

Linda Battaglia

Quattro chiacchiere con una ragazza semplice che sogna in grande.

di David Colzi

Linda, qui da noi tutti ti conoscono per il tuo lavoro nel mondo dello spettacolo e come testimonial pubblicitaria, ma tu che ragazza sei nella vita di tutti i giorni?

Sono un ragazza semplice, tranquilla, e nonostante la mia giovane età e la mia professione, non frequento l'ambiente dello star system, delle discoteche né dei locali alla moda.

Adoro stare con la mia famiglia e con il mio ragazzo, ovviamente nel poco tempo che mi resta, dato che il lavoro mi assorbe molto.

Qualcuno ha detto, <<l'umiltà e la semplicità sono le due vere sorgenti della bellezza>>... ti rivedi in questa frase?

Tantissimo! Nonostante io lavori nel mondo dell'immagine credo che l'aspetto fisico non sia una cosa fondamentale per far piacere una persona agli



altri: certo la bellezza aiuta, ma se uno non ha personalità, oppure si pone in maniera arrogante, risulterà comunque sgradevole agli occhi di chi guarda. E' proprio come dici tu: umiltà e semplicità!

Che tipo di bambina è stata Linda Battaglia?
I ricordi della mia infanzia sono legati alla danza perchè mi è sempre piaciuto ballare: mia mamma mi ha sempre detto che fin da piccola, come senti-

Sport e Spettacolo

vo un motivo musicale, iniziavo subito a muovermi, a dimenarmi. Invece con mio nonno Vivaldo Matteoni, ascoltavo molto le opere liriche come la Traviata o il Rigoletto, immaginandomi di essere la protagonista che recitava e cantava. Così improvvisavo delle recite in salotto ed il pubblico erano i miei familiari. (sorridente)

Torniamo al presente. Fra tutte le esperienze lavorative che hai avuto, quale ti piacerebbe approfondire, per poter costruire una carriera professionale?

Sicuramente il cinema, anche se per ora non ho avuto molte occasioni lavorative in questo settore. Ho fatto qualche pubblicità a livello locale o regionale e tra breve avrò una piccola parte in un cortometraggio con Niki Giustini, Graziano Salvadori, Alessandro Paci. Sai un pò "di scuola" me l'ha fatta mio nonno Vivaldo, con la sua esperienza di attore che ha lavorato in Rai a fianco di personaggi del calibro di Gino Cervi e tanti altri. Se son rose...

Hai mai partecipato a concorsi di bellezza?

Circa quattro anni fa, son arrivata alle semifinali regionali di miss Italia alla Bussola di Forte dei Marmi, e purtroppo mi son dovuta ritirare per motivi di salute. Così mi sono riproposta l'anno successivo e sono arrivata alle finali regionali a Casciana. Poi l'anno scorso ho partecipato a Miss Grand Prix, arrivando alle pre-finali a Salso Maggiore.

Quei giorni li ricordo come un periodo fitto di impegni, dove si andava a letto alle 3 di notte dopo le sfilate ed alle sei del giorno dopo si era di nuovo in piedi per ricominciare. Poi sono passata alle finali dove sono arrivata seconda, vincendo tra l'altro la fascia di Miss Hawaiian Tropic.

Cosa ne pensa la tua famiglia ed il tuo ragazzo di questo lavoro che ti porta sempre in giro per il mondo?

La mia famiglia è contenta anche se preferirebbe che io avessi un lavoro sicuro, stabile, anche perchè nel mondo della moda, magari un mese lavori tantissimo mentre il mese dopo fai poco o niente.

Adesso per esempio non sto mai a casa, e questo



*ovviamente fa un pò ingelosire il mio ragazzo...
(sorride)*

Hai da poco compiuto 22 anni: dove ti vedi tra altri dieci ?

Il mio sogno sarebbe diventare un attrice o meglio ancora una Show girl, per potermi occupare di spettacolo a 360 gradi, dalla danza al canto alla recitazione.

Comunque per i trent'anni mi vedo anche come mamma e moglie. Se poi non mi andrà bene con il lavoro nello star system, c'è sempre l'edicola di famiglia, con mia mamma e mio fratello che mi aspettano a braccia aperte. (sorride)

Questa pubblicazione si occupa di Quarrata - quindi ti chiedo, cosa rappresenta questa città per te?

Quarrata è tutta la mia vita!

Pensa che la settimana scorsa sono stata fuori per lavoro, da Lunedì a Venerdì ed ho sofferto tantissimo per la lontananza da qua. Forse parlo così perchè



Autocarrozzeria
NewCar

AUTO SOSTITUTIVE

ASSISTENZA AUTO ARVAL

SOCCORSO STRADALE GRATUITO

24H CELL. 338 1672881

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI



**Diffusione
Ozono**

per disinfettare e deodorare
l'abitacolo e il circuito d'aria
dell'impianto clima di autovetture

chiedi il
trattamento gratuito
DO3

LA CARROZZERIA CHE AGGIUSTA LA PASSIONE DI VIAGGIARE

Via delle Corbellicce, 5 - 51039 Valenzatico - Quarrata - Tel. 0573 735208
carrozzerianewcar@virgilio.it

Sport e Spettacolo

ho ricevuto tanto affetto da questa città e perchè alla fine sono cresciuta nell'edicola di famiglia, in piazza Risorgimento in mezzo alla gente, ridendo e scherzando con tutti. Ti confesso che l'anno scorso ho rifiutato un lavoro nell'agenzia di Edoardo Costa a Milano, solo perchè dovevo stare dei mesi lontana da voi.

D. C.



Vivaldo Matteoni

Il Commendatore Vivaldo Matteoni (Vivaldo e basta per i quarratini) sarà l'ospite nel prossimo numero di Noidiquà. Un personaggio che ha portato Quarrata in tutta Italia, in particolare nelle vesti di attore di teatro, grande interprete di Pirandello: indimenticabile il suo *"Uomo dal fiore in bocca"*. Ma Vivaldo è stato l'attore quarratino che ha collaborato per tanti anni con la Rai, prima come interprete del *Maigret* - con

Gino Cervi e Andreina Pagnani - in seguito per molti anni voce di spicco di radio Toscana: in quei tempi ogni giorno venivano trasmesse commedie radiofoniche. A livello locale è stato presidente della Filarmonica Giuseppe Verdi di Quarrata, fondatore del "Gruppo Culturale Città di Quarrata", ideatore del Premio Internazionale di Poesia. Insomma, un grande personaggio che racconteremo per voi, anzi per Noi...di Qua!



Marcello Scuffi

Fra i grandi artisti quarratini che sono passati tra le pagine di NOIDIQUA, non poteva certo marcare il pittore Marcello Scuffi, stimato ed apprezzato a livello nazionale non solo dalla gente e dai mercanti d'Arte, ma anche da critici del calibro di Vittorio Sgarbi.

L'artista è nato a Tizzana il 25 Settembre del 1948; volutamente lo presentiamo in questo numero per festeggiare il suo compleanno. Pertanto, prima di entrare nel merito dell'intervista...

Auguri da tutti noi - di Qua!

di David Colzi

Alcuni critici la definiscono come uno degli eredi della grande tradizione pittorica della nostra regione: cosa rappresentano per lei la Toscana e Quarrata?

La Toscana e Quarrata sono le mie origini.

Credo che la nostra regione sia il posto più bello del mondo e lo vedo anche da quelli che la frequentano, dagli americani, dagli inglesi, che vengono e si comprano pezzi della nostra terra come se fosse sempre appartenuta a loro. Ci troveranno qualcosa di bello, no?

Hanno scritto che per lei, come artista, il passato ricopre un ruolo fondamentale. Cosa sono i ricordi per Marcello Scuffi?

I ricordi sono quelli che si vivono da bambini, dentro un seminario, vedendo arrivare il circo in paese, oppure vedendo per la prima volta il mare. Pensa che il mare per la prima volta l'ho visto a dodici anni, ed era quello di Viareggio, anzi di Calambrone! Poi ho visto anche quelli più lontani, ma il mare toscano mi è rimasto dentro. Bisogna però dire che il ricordo, per essere tale, non ha mica bisogno che passino gli anni, a volte se una cosa ti colpisce, diventa subito ricordo.



Cosa significa per lei essere un artista?

Semplicemente vuol dire tirare fuori quello che si ha dentro, con pazienza e perseveranza. Purtroppo oggi sembra che il lavoro manuale non sia più ritenuto importante dai giovani artisti, che cercano il successo nella trovata sensazionale. Pensa che il mio sogno quando avevo venti anni, era quello di vedere un pittore dipingere: oggi sembra che non importi più saper dipingere, perché basta saper esprimere un concetto, ma cosa c'entra questo con la Pittura?

Un collega che stima?

Magazzini di sicuro. Poi di pittori moderni ce ne sono tanti che stimo e apprezzo, magari non li conosco neanche di persona, ma conosco benissimo la loro pittura. Storicamente mi piace tutto il '900: Sironi, Carrà, Burri, Fontana. Non mi piace tanto l'Arte povera. (sorride)

Cos'è il tempo per lei?

Il tempo è qualcosa che fugge troppo veloce. Io ho

sempre paura di non fare in tempo a fare le cose e di trovarmi sempre più innamorato della vita, che purtroppo se ne va. Il tempo è importante, ci vuole! ...Bisognerebbe saperne fare buon uso.

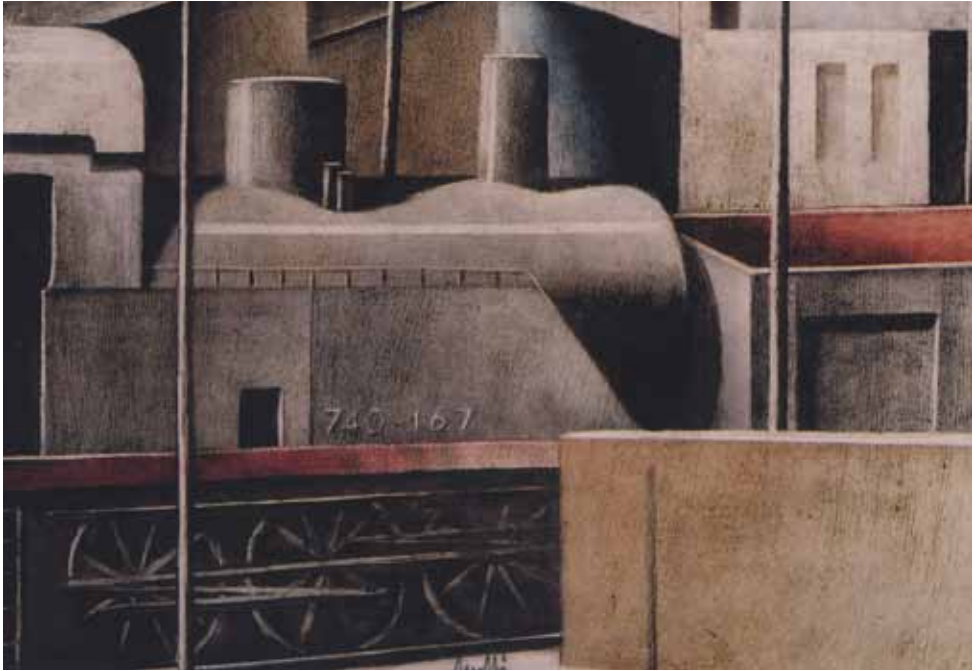
Parliamo ancora del tempo. Mi è capitato di conoscere persone che nel tempo libero dipingono: lei che di mestiere fa il pittore, cosa fa nel tempo libero?

Di tempo libero ne ho poco, perché dipingo anche di sabato e domenica.

Qualche volta vado a vedere un concerto. In passato seguivo molto Fabrizio De André, mentre oggi quando ho un po' di tempo libero vado ai concerti di Guccini, Vecchioni, Venditti, che rappresentano i miti della mia gioventù. (ride)

E' contento della sua professione oppure di tanto in tanto rimpiange il sogno di suo padre, che la voleva in abito talare?

Non ho mai sognato di fare il prete! Il primo giorno che sono andato in seminario, volevo scappare.



Da bambino mi dicevano che mi sarei fatto prete... non sò, forse era un voto di mio padre che dopo quattro femmine gli era nato un maschio. Non ho mai rimpianto il seminario, anzi il seminario e il militare negli alpini mi hanno fatto diventare un mezzo rivoluzionario.

Lei è nato nel 1948, quindi quest'anno "fa cifra tonda"; come vive questo traguardo, sia come uomo che come artista?

Vuol dire che quando si arriva a sessanta anni, la vita ti ha segnato, in un modo o in un altro.

E' stato il "59" che ha fatto dei brutti record a casa mia, infatti sia io che mia moglie abbiamo avuto seri problemi di salute. Adesso i medici dicono che la situazione va migliorando; può darsi che questa cifra tonda sia buona, che porti davvero bene! (ride)

Vedi, i sessant'anni gli accetti meno volentieri dei quaranta, e un po' meno volentieri dei cinquanta, l'importante è continuare a fare ciò in cui si crede come il lavoro, la pittura.

D'altronde io ho sempre dato molta importanza al lavoro, ma purtroppo col passare degli anni dovrò darne di più alla salute.

Cos'è oggi Quarrata per lei?

Beh, io ultimamente vivo poco a Quarrata perché mi piace molto stare al mare (anche per motivi di salute). Per me Quarrata rappresenta un mondo di opportunità anche perché io prima di fare il pittore, c'ho fatto tutti i mestieri. In una società che sta cambiando così velocemente, questa comunità mi sembra ancora quella di una volta, piena di gente che ha voglia di lavorare, operose, con uno spirito "paesano"! Come avrai capito Quarrata significa molto per me, perché rappresenta cinquant'anni della mia vita, e non è poco.

D. C.

Le foto di questo articolo sono state gentilmente fornite dall'artista.

**PUOI PAGARE
IN 12 RATE A TASSO 0
CON PRIMA RATA
fra 6 mesi
TAN 0 - TAEG VARIABILE**



SuperC

AREA COM

Qui sei a casa tua

Letto con contenitore e
rete ortopedica
colori a scelta

349€



Quarrata (PT) Olmi • S.S. 66 Fiorentina, 168 • Tel. 0573 70721
Area commerciale **SuperOlmi** Aperto anche la domenica pomeriggio



**MERCATONE
FLORENZI**

DOMENICA
★ **APERTO** ★
dalle 15,00 alle 20,00

IN PROMOZIONE DAL 1 DICEMBRE
SOLO DA NOI!

€ **24,90**



Trapano Ferm
• FDC-1200K
• trapano a batteria 12V

Affiliato

BRICO
CENTER

QUARRATA

S.S. Fiorentina, 175 - Località Olmi
(di fronte Mercatone Florenzi)

Tel. 0573/71.81.07

ORARI: da lunedì a sabato 9,00-20,00



Non solo poltrone e divani



Maestro di ceramica

Olmi

tratto dal quotidiano "La Nazione" a firma di Giancarlo Zampini

Giorgio Agostinelli, da trent'anni è presente con il suo laboratorio di ceramica a Quarrata: fino al 2002 nel centro della frazione di Santonuovo, da quella data in poi all'inizio di via Montalbano, all'altezza di Olmi. Un maestro di inventiva, un poeta del colore, capace di decorare la creta come i grandi artisti del passato: <<Non esageri>>, dice Giorgio Agostinelli, <<la dote migliore che mi riconosco è il coraggio di avere fatto nella vita quello che intendevo fare, e continuo a fare: siamo rimasti in pochi>>. La sua formazione?: <<Sono nato a Santa Margherita di Cortona nel 1951, a cinque anni i miei genitori si trasferirono a Lastra a Signa. Raggiunto l'età dell'adolescenza sono andato a lavorare da un ceramista di Montelupo - fino a 18 anni - per poi trasferirmi a Faenza dove mi sono trattenuto fino al 1977: due modi diversi di lavorare>>. (...)

La manualità è un dono della natura? <<Ci sono persone più o meno dotate, ma si può anche apprendere>>, continua Giorgio Agostinelli, <<importante per i giovani potenziali artisti sono le botteghe ed i maestri artigiani: questi purtroppo mancano, e sono delle gravi perdite>>. Il laboratorio di Giorgio Agostinelli è una vera galleria d'Arte, tanti sono i capolavori posizionati su massicci tavoli di castagno ed alle pareti, dove si possono ammirare coloratissime composizioni floreali, vasellame di vari formati, idem per piatti e vassoi, bomboniere, formelle ed oggettistica da arredamento. Alla fine di luglio è stata inaugurata una figura sacra - San Germano - santo a cui è dedicata la chiesa di Santonuovo: un'opera di oltre due metri di altezza, composta da grandi formelle, sullo stile di quelle realizzate in vetro: <<Ho inteso fare un dono>> - dice ancora Giorgio Agostinelli - all'anziano parroco - l'ultranovantenne Mons. Aldemiro Cinotti: <<un'opera che rimanga nel tempo, un segno di gratitudine per quanto ha dato, e sta ancora dando alla comunità>>. L'opera è stata alloggiata su una parete dell'antica chiesa, appositamente preparata per accogliere un'opera di straordinaria bellezza.



Giancarlo Gori

Presidente della Banca di Vignole

di David Colzi

Cominciamo dall'inizio: come è arrivato alla Banca di Vignole e quale è stata la sua gavetta?

In sintesi: mi sono diplomato come perito meccanico nel 1960 e non appena terminati gli esami di stato, sono stato chiamato per un colloquio al Nuovo Pignone di Firenze, dove mi hanno assunto e dove sono rimasto per quasi quarant'anni.

La pratica fatta al Pignone, seguendo l'attività commerciale, mi è servita molto e mi ha permesso di girare il mondo: una volta terminata questa esperienza nel 1998, sono entrato a tutti gli effetti qui, alla Banca di Vignole dove già dal 1975 facevo parte del consiglio di amministrazione.

Quando è entrato alla BCC di Vignole, che situazione ha trovato? E come si è evoluta negli anni?

Come ti ho già detto, vi sono entrato per la prima volta nel lontano 1975, come consigliere: poi sono diventato presidente nel 1995 e dal 1998 sono stabilmente in sede.

Quando sono arrivato la situazione era molto diversa da ora, perché la Banca era molto più piccola, con uno sportello solo; non a caso la chiamavano "la Banchina". Quando sono stato eletto presidente nel '95 la situazione era già molto cambiata e la nostra struttura si era già ampliata, merito soprattutto del precedente consiglio di amministrazione presieduto da Marcello "Cesare" Fabbri.

Adesso abbiamo dieci sportelli operanti in quattro province, con sede in un trentina di comuni, quindi come avrai capito c'è voluto molto tempo ed impegno da parte di tutti per diventare quello che siamo oggi.

Quali investimenti effettuate per lo sviluppo del territorio?

La caratteristica principale di una banca di credito cooperativo è quella di operare totalmente nel territorio di competenza. La Banca di Vignole opera non solo per la crescita sostenibile del territorio, da un punto di vista economico e sociale, ma anche per la promozione della cultura in tutte le sue forme. Poi abbiamo come valore principale quello di investire

Gente di Qua

una parte degli utili nel sociale, per questo abbiamo istituito borse di studio per studenti e stanziato fondi per acquistare libri e materiale didattico nelle scuole della nostra zona.

Abbiamo saputo della vostra collaborazione con l'Aero Club "Il Pinguino": ce ne vuol parlare?

Volentieri, anche perché questa è nel concreto un'altra di quelle iniziative per il sociale di cui parlavamo prima. Qualche anno fa, su richiesta dell'Associazione Sportiva – Volo Libero "Il Pinguino", abbiamo contribuito economicamente ad attrezzare un aereo ultraleggero per permettere ai portatori di handicap di volare in modo da non sentirsi diversi da chiunque altro volesse intraprendere questo sport .

So che la cosa è stata riconosciuta come novità a livello provinciale e questo ci rende ancora più orgogliosi.

Ci parli un po' delle vostre manifestazioni per il Settembre Quarratino...

Il tutto è cominciato settemotto anni fa: inizialmente erano due giornate di festa solo per i soci della Banca e per le loro famiglie, ma fu talmente un successo che decidemmo di ampliare il numero di giorni e di aprire queste iniziative anche alla cittadinanza. Questa serie di eventi comprendono concerti di musica classica e moderna, spettacoli di danza e teatrali, ma anche manifestazioni sportive; infatti quest'anno abbiamo promosso un torneo di volley femminile. Queste giornate conosciute, soprattutto per gli spazi dedicati all'intrattenimento dei più piccoli, prendono il nome di Spazio Melograno- Il Settembre Quarratino sotto la tensostruttura della Banca di Vignole.

Parliamo un po' di lei: oltre che nella banca so che ha messo molto impegno anche nella politica...

E' vero, anche se oramai sono passati diversi anni da quando mi occupavo di politica. Sono stato consigliere comunale a Quarrata per circa una ventina di anni dal 1972 al 1989 con la Democrazia Cristiana; poi sono stato anche nel consiglio provinciale, sempre con lo stesso partito. Il mio abbandono della politica è coinciso con l'entrata nel consiglio dirigenziale della Banca di Vignole e con la triste consapevolezza che il

mondo della politica in qualche modo era cambiato e non c'era più quel rispetto e quella correttezza tra politici e partiti, che a suo tempo mi avevano fatto innamorare di quel mondo.

Questa pubblicazione si occupa di Quarrata, quindi vorrei sapere cosa significa questa città per lei?

Io sono nato a Tizzana, quando ancora il comune si chiamava così e non Quarrata.

Sinceramente non riuscirei a vivere lontano da questa cittadina, anche se mi venisse offerta la possibilità di trasferirmi. Data la mia età, posso dire di averla vista trasformarsi da paese agricolo a polo industriale del mobile e so che può fare ancora molto per migliorarsi e per offrire di più, soprattutto ai giovani! Poi questa città è rimasta negli anni un posto dove si può vivere ancora bene, in tranquillità e visto i tempi che corrono non è poco. Infine è universalmente riconosciuta la laboriosità dei quarratini, sempre pronti a rimboccarsi le maniche, ed anche questo credo che sia un vanto non da poco. Io sono profondamente quarratino e credo che tutti dovrebbero riscoprire l'orgoglio di essere di qua! (sorride)

D. C.

Lo scorso 31 Agosto Carlo Filippo Spini, per tanti anni vice direttore generale della Banca di Credito Cooperativo di Vignole – non ha soltanto terminato il suo periodo di ferie ma è andato oltre: ha cessato di lavorare, è andato in pensione.

Lontano quel 1973 quando Carlo entrò nell'organico della "Banchina" - così veniva chiamata la cassa Rurale e Artigiana di Vignole – che contava un solo impiegato ed operava in un paio di "stanzine" pochi metri oltre il Fosso Quadrelli. Da quel momento la "Banchina", sotto la guida del direttore generale Adolfo Guerrini e del vice Carlo Filippo Spini, avrebbe iniziato una grande ascesa, tanto che oggi conta una decina di sportelli sparsi in più province ed un centinaio di dipendenti.

Allora, interpretando anche la volontà di tutti i dirigenti e dipendenti della Banca di Credito Cooperativo di Vignole, un grazie a Carlo Filippo Spini per quanto ha dato alla banca ed a tutta la clientela: una importante figura di riferimento che non sarà mai dimenticata.

Buone... passeggiate vice direttore, anche da NoidiQuà.



Storia di Tizzana

di Marco Bagnoli

Come molte altre località della zona, anche Tizzana vede attribuire il proprio nome ad un'indubbia origine romana. È infatti a partire dal II secolo a.C. che il territorio viene sottoposto ad un incisivo processo di manipolazione ed organizzazione, quello della centuriazione. Il termine deriva dal latino *centuriatio* ed era appunto il metodo di assegnazione delle nuove terre ai coloni, cui spettava un quadrato di due *jugeri*, circa 5.000 metri quadrati. Un primo ed evidente effetto di queste procedure nella toponomastica attuale lo si riscontra nei nomi di Cintoia e Quarrata, come evoluzione appunto del termine "*Centuria quadrata*". I singoli appezzamenti acquisivano a questo punto un chiaro riferimento al loro proprietario. Ecco quindi spiegata l'origine del nome

di Buriano (da *Burius*), Agliana (da *Allius*), Valenzatico (da *Valentius*) e ovviamente Tizzana da *Titus*. Un'altra ipotesi indicherebbe quale possidente la famiglia romana Tiziana. A partire dal VII secolo i Longobardi risultano essere stabilmente insediati in tutto il territorio della piana, ma l'intrusione culturale conseguente alla loro presenza non ha tuttavia ostacolato il perdurare dei precedenti toponimi latini, specialmente nel contado: Calice (*Calix*), Piuvica (*Publica*),

Quarrata (*Quadrata*) e Tizzana (*Titiana*). Se ne ha conferma, infatti, nel 1138, quando la consorte di *Lambardi* possedeva il *castello et curte de Tizana et burgo*, con tutta probabilità i discendenti dei precedenti invasori.

A seguito di questo periodo di decadimento diffuso, l'area trasse un primo beneficio nel nuovo assetto organizzativo, peraltro non dissimile da quello precedente. Il territorio viene così suddiviso in *curtis*, cui sottostava una *pars dominica*, gestita dal signore e di una *pars massaricia*, suddivisa in *mansi*, affidata ai contadini. È l'inizio dell'era feudale: una gerarchia fondata sul progressivo frazionamento del territorio e del potere ad esso legato. Sorgono allora centri minori, magari fortificati, come quello di Tizzana, il cui castello è



menzionato in una *cartula offertionis** del 1034. Da adesso in poi il territorio della piana diviene oggetto della contesa tra Pistoia e il Vescovo, che diviene un avversario politico sul campo a tutti gli effetti, al pari degli altri signorotti. È quindi nel cosiddetto *Memoriale di Ildebrando*, vescovo di Pistoia dal 1105 al 1133, che troviamo Tizzana tra i beni a lui sottoposti. La resa economica è quella del contado: soldi, denari, galline e capponi.

M. B.

**Cartula offertionis*: "atto", dal latino *charta* e *chartula*. Documento avente valore giuridico che comportava l'annotazione in appositi registri, detti *cartulari*. In questo caso attinente una donazione.

Figure storiche

Anni 70' - Millo Giannini (in piedi sulla destra) durante una cena in un ristorante di Quarrata.

Pagina a fianco:

Anni 70' - prima mostra del vino alla galleria "La Soffitta" durante il settembre quarratino.



Millo Giannini

di Carlo Rossetti

Parlare di Millo Giannini è per me cosa facile e allo stesso tempo difficile. Facile, perché ho trascorso insieme a lui buona parte della mia vita, cinquant'anni circa, e perciò credo di averlo conosciuto bene e di poter dire di lui. Difficile, perché raccontarne la sfaccettata personalità, la vivacità mentale, il senso ironico, tratto essenziale del suo carattere, non è impresa agevole se si vuole dare un'immagine compiuta di un personaggio che ha avuto peso nella recente cultura cittadina. Proveniva da una numerosa famiglia di operai, i cui componenti erano tutti dotati di una intelligenza non comune; il padre Giulio era un eccellente falegname, quello che si suol dire un vero artista. Di lui conservo con cura la camera da letto dei miei genitori, un manufatto che rivela una mano singolare.

L'incontro con Millo avvenne nei primi anni Cinquanta; a farci incontrare e a legarci fu la reciproca passione per il teatro. La differenza d'età, circa vent'anni, non fu mai un ostacolo, anzi. Mi sono sempre chiesto quale fosse la chiave di questa amicizia, se si considera che in

genere gli amici si scelgono fra coetanei: o io ero mentalmente più vecchio rispetto alla mia età anagrafica, o lui era più giovane della sua. Ma la risposta è facile a dirsi; era il suo spirito giovanile, le idee, un certo modo di pensare, che ci facevano sentire vicini. Comunque posso tranquillamente dire che entrambi non abbiamo mai avvertito tale differenza.

Ed è stata una forte amicizia per tutti e due, basata sulla stima reciproca e su un profondo affetto, che posso dire abbia influito sulla mia formazione umana e intellettuale.

Di carattere allegro, sapeva unire alla leggerezza apparente, la profondità di pensiero, la passione sincera per le cose che faceva, la generosità non comune. Penso di avere imparato tante cose da lui, raccolto certe indicazioni, cercato di osservare il quotidiano attraverso l'ironia.

Come i ragazzi di un tempo che venivano avviati al laboratorio di un bravo artigiano per imparare un mestiere, credo proprio di essere stato alla sua "bottega" per il mio apprendistato, o almeno così mi piace pensare. Avrei voluto scomodare per l'esemplificazione le famose botteghe del

Rinascimento fiorentino, fucine di ingegni, prima cosa che mi è venuta in mente, ma sarebbe stato un accostamento a dir poco presuntuoso.

La sua intelligenza, le sue capacità, potevano farlo spaziare in vari ambiti, prevalentemente nel campo artistico. Tant'è che il disegno è stato per lui il mezzo per meglio esprimersi e sul quale ha basato la sua vita professionale, come ricercato progettista di mobili da arredamento.

E in questo campo può essere definito un precursore, se si tiene conto che quando ha iniziato la propria attività, nel settore del legno non era ancora in uso l'esecuzione del mobile su progetto originale e, successivamente, anche Quarrata è divenuto un territorio di conquista per numerosi architetti. Ma dopo che Millo Giannini aveva aperta la strada.

Univa all'innata capacità di disegnatore, appena perfezionata attraverso qualche anno di studio presso la Scuola d'Arte di Pistoia, l'esperienza maturata negli anni giovanili presso la bottega del padre, che gli permetteva di conoscere ogni aspetto costruttivo del mobile. Per lunghi anni ha curato le progettazioni della Ditta Lenzi, quando il nome della azienda era uno dei più importanti della Toscana, progettando fra l'altro numerosi complessi alberghieri anche all'estero, prima di accingersi ad aprire un proprio studio nella nostra cittadina, che ha tenuto in vita fino a quando è stato in grado di lavorare.

Era pure un ottimo intagliatore del legno e i suoi lavori costituivano il risultato di una grandissima manualità sorretta da un disegno sicuro ed

elegante. Purtroppo di questa attività rimangono poche testimonianze, ma quelle esistenti possono essere considerate dei piccoli capolavori.

Anche scrivere era un esercizio che rientrava nelle sue corde e di tanto in tanto mi faceva leggere qualche racconto, senza che desse né importanza, né seguito alla cosa, perché era il solo piacere di farlo che lo appagava. Grazie a questa inclinazione, fu per lungo tempo corrispondente del quotidiano "Il Nuovo Corriere", nell'immediato dopoguerra. La pittura era naturalmente una delle sue passioni, così che agli inizi degli anni Settanta detta vita alla Galleria "La Soffitta", in Piazza Risorgimento, che divenne ben presto per moltissimi artisti, alcuni noti, altri assolutamente sconosciuti, il luogo per potersi far conoscere e apprezzare.

Fra questi, senza volere fare torto a nessuno, vorrei citare i nomi di Fabbri, del fiorentino Mori, di Magazzini, Scuffi, Gaggioli, Dini, Vannucci, pittori che, eccettuato il primo, hanno mosso i primi passi proprio alla "Soffitta", raggiungendo in seguito un alto livello artistico e il riconoscimento della critica ufficiale.

Per un arco di tempo di circa trent'anni, la Soffitta è stata per Quarrata un simbolo, un richiamo, una fiammella in un ambito culturale allora spento, dalla quale è passata una moltitudine di gente. A sostegno di quanto dico, mi piace citare una dedica a Millo, che l'amico Alfredo Fabbri fece sul catalogo, in occasione di una propria mostra:

«A Millo, faro nella nebbia artistica e diffusore di opere nel nostro territorio».

Millo aveva saputo creare un luogo ideale per



Figure Storiche

l'incontro fra pittori e appassionati di pittura, riuniti nel segno dell'amicizia.

Memorabili certe serate invernali in cui, seduti tutti insieme in circolo, senza scomodare necessariamente l'Arte, la conversazione procedeva in ambito meno impegnato all'insegna del sorriso e del buonumore in una sorta di "metti una sera a veglia".

Ma c'è stata una passione, quella che credo fosse al di sopra di tutte, alla quale ha dedicato tanta parte del suo tempo libero e cioè il teatro. Quel teatro che, come dicevo all'inizio, è stato l'occasione del nostro incontro e del nostro sodalizio. Nell'arco di tempo che va dalla metà degli anni Trenta alla metà degli anni Ottanta, Millo non è mai mancato nell'attività teatrale cittadina. Non avremmo potuto fare senza di lui, e comunque non avremmo mai rinunciato alla sua presenza. Elemento di spicco, era l'organizzatore, lo scenografo, il grafico di originali locandine e depliant, la persona in grado di risolvere i problemi più disparati, vera spina dorsale di uno spettacolo per quanto attiene alla parte tecnico-organizzativa.

E non si può non menzionare le sue vignette, il tratto rapido nel cogliere situazioni comiche, il lampo fulminante con cui fissava sulla carta qualche personaggio tipico locale.

Come si può vedere una personalità poliedrica che trovava il modo di esprimersi attraverso molteplici forme artistiche, sempre all'insegna del buon gusto, operando con riservatezza, modestia, senza mai farsene vanto, sempre pronto a minimizzare e diminuirsi di fronte agli immancabili elogi.

L'insieme delle sue attività non era il frutto di studi, di preparazione universitaria, di corsi specifici, ma semplicemente il risultato di una mente fertile, viva, creativa. Proprio per questo ritengo che il merito sia maggiore.

Credo che la perdita di un amico diminuisca la vita di ognuno di noi, ne impoverisca il significato perché la spoglia di qualcosa. Come a un albero a cui cadono le foglie. Con la sua scomparsa ho avuto la percezione di una sottrazione, la consapevolezza di una perdita importante, perché di lui mi mancano molte cose, soprattutto la sua intelligenza e la sua ironia.

Per le foto si ringrazia Laura Caiati - moglie di Millo Gianni.

C. R.

Ridiamoci Sopra



Frantoio fratelli Corsini

... da Giancarlo Zampini, uno che i Corsini li conosce bene!

Roberto e Luciano Corsini sono i titolari dell'omonimo frantoio che opera nell'antico borgo di Tizzana, paese medievale per molti anni anche sede del comune di Quarrata. La storia di questo frantoio la racconta Roberto: *<<E' sicuramente uno dei più vecchi di tutta la provincia di Pistoia: ci lavoravano mio padre, prima ancora il nonno ed il bisnonno. Lavorando in una zona dove non era possibile usare l'acqua, i miei antenati facevano girare la macina con l'asino. Ancora oggi lavoriamo in maniera tradizionale, ma con macchinari nuovi, aggiornati>>*. Una stagione di lavoro molto lunga, una volta: *<<Fino ad una ventina di anni fa le olive venivano frante dalla fine di novembre alla fine di febbraio. Ricordo bene con mio fratello Luciano - avevamo vent'anni - le lotte che facevamo con mio padre per potere andare al veglione di carnevale: permesso quasi sempre negato perché il frantoio macinava olive giorno e notte. Adesso>>*, dice ancora Roberto Corsini, *<<la stagione della raccolta è stata anticipata di molto, tanto che si inizia a frangere verso la metà di Ottobre e si termina a metà Dicembre: raro*

arrivare fino alle feste natalizie>>. Una questione di qualità: *<<Si è scoperto che se le olive si frangono appena colte l'olio ricavato è di grande qualità: una volta venivano riposte ammassate e portate al frantoio anche 15 giorni dopo la raccolta>>*.

Dica la verità, ma l'olio di Quarrata è buono?: *<<E' un piacere frangere le olive della nostra zona, il prodotto che si ricava è di qualità eccezionale, e questa, mi creda, non è partigianeria>>*.

Oggi i frantoi sparsi nel territorio quarratino sono tre o quattro, che lavorano per terzi ed un paio all'interno delle aziende agricole più grandi. Molta della produzione riguarda piccoli proprietari che contano un centinaio di piante di olivo ciascuno o poco più, ma anche se la quantità è minima, la loro presenza è di fondamentale importanza per la conservazione del territorio. Allora, fino a quando ci saranno i produttori – anche se piccoli – ed i frantoi, come quello dei fratelli Roberto e Luciano Corsini, anche il paesaggio toscano non cambierà immagine, sarà sempre come quello vissuto da Leonardo da Vinci, che non era uno di NOIDIQUA ma uno di là, anche se per pochi chilometri.

Lingua di Qua



Aggobbo = addobbo - decorazione.

Andia = andare, infatti <<*bisogna che andia via*>> si traduce con <<*adesso devo proprio andare*>>

Bada chi dècco = guarda chi è arrivato.

Bugno = secchio.

Burignottolo = barattolo (preferibilmente di latta).

Cottoia = zazzera, capigliatura maschile lunga sul collo.

Dagli l'anda = lascialo andare.

Domandasséra = domani sera.

Fracchienére = trattenere.

Frucchiare = armeggiare, darsi da fare in maniera frenetica.

Ghientro = dentro.

Mi se l'ho fatto = mi sono fatto.

Non mi raddò = non mi capacito. Per alcuni questa frase si traduce con - *non mi raccapezzo* - inteso per colui che non riesce a venire a capo di un gran disordine.

Pertrombazione = perturbazione.

Sèramo = eravamo.

Serratura cinesca = saracinesca.

Sghezza = scheggia di legno.

Un dirimille = un di mille, ogni giorno mi sembrano mille - cioè quando si ha la percezione che la data dell'evento non arrivi mai.

di Carlo Rossetti e David Colzi



lo stoino
Una soluzione
economica
e a regola d'Arte

Lo stoino è un oggetto che appartiene alla nostra cultura, ai nostri ricordi d'infanzia, per questo ci trasmette una sensazione di calore ed intimità domestica.

La sua linea Vintage arricchisce la casa come un particolare prezioso che unisce funzionalità, semplicità ed estetica.

Adatto non solo ai rustici di campagna, alle case coloniche o agli agriturismi, **lo stoino** permette il suo utilizzo soprattutto nei borghi antichi dove, in alcuni casi, la Soprintendenza alle Belle Arti non consente l'impiego di altri infissi per la protezione dal sole o dalla pioggia.



Prodotto e distribuito da M.T.M. snc
Via delle Scalette 17 - Quarrata (PT)
Tel 0573 737797 - Fax 0573 777049
info@mtmstoini.it



Quarrata - Scuola di Filet

Gabriella Rasponi Spalletti

e la scuola di filet di Quarrata

di Marco Bagnoli

Nasce a Ravenna nel 1853, nobile. La madre, Letizia Rasponi Murat è figlia del conte Giulio Rasponi e della principessa Luisa Giulia Murat, figlia di Gioacchino Murat e Carolina Bonaparte. Suo padre, Cesare Rasponi Bonanzi, diviene prima vice-console di Francia, quindi deputato nel Governo Lanza e nel Depretis I, per essere infine nominato Senatore del Regno d'Italia nel 1884.

Gabriella è appena diciassettenne quando nel 1870 sposa Venceslao Spalletti Trivelli, nobile reggiano di idee moderate e liberali; si trasferisce quindi presso la residenza di Reggio Emilia per poi seguire il consorte a Roma, al momento della

sua elezione a deputato del Regno d'Italia, cui fa seguito la nomina a Senatore. Nel 1871 viene alla luce il primo dei suoi tre figli, Maria Luisa, Carolina e Cesare.

La sua condizione di ricca privilegiata è illuminata da una profonda umanità. Il suo salotto romano le consente infatti di intrecciare quelle relazioni intellettuali che ne faranno un centro culturale di rilievo. Un nome su tutti, tra le numerose personalità che si resero suoi appassionati frequentatori: Marco Minghetti, uomo politico di estrazione largo- borghese di idee liberali; si attivò in una petizione che indirizzasse il Conclave del giugno 1846 verso

Personaggi

l'elezione di un pontefice favorevole ad un riformismo moderato - liberale, Pio IX, ritenuto giustappunto di tali simpatie. La fortuna del Minghetti coincide con la pubblicazione, nel 1881, della sua opera *"I partiti politici e l'ingerenza loro nella Giustizia e nell'Amministrazione"*.

Nell'ultimo scorcio del secolo si manifesta un radicale mutamento nell'esistenza della Contessa: i suoi interessi si discostano dalle strette pertinenze culturali, nonostante un tema allora fortemente dibattuto fosse appunto la questione della lingua per come l'aveva presentata Alessandro Manzoni: una lingua rivolta *alla gente* e in funzione di una letteratura che fosse letta *dalla gente*. La Rasponi Spalletti avverte l'urgenza di dedicarsi direttamente alle necessità della popolazione. Nel 1897 destina quindi la dimora Spalletti di Lucciano alla fondazione di una scuola di ricamo a filet, con l'obiettivo di risolvere non tanto la tradizione di un'antica abilità artigianale, quanto piuttosto la condizione delle donne lavoratrici. Sono questi gli anni in cui il cappellano di Vignole, Don Dario Flori, detto "Sbarra" si mobilita contro lo sfruttamento delle lavoratrici delle treccia di paglia; la Contessa mette nero su bianco questa nuova dignità delle donne e impone per loro un regolare versamento dei contributi assicurativi, base fondamentale per avere il diritto alla pensione.

La scuola passa quindi dalle cinque allieve della sua fondazione alle oltre cinquecento del 1911 ed estende la propria attività presso le nuove sedi di Montorio, Silvione e del "Cantinone" Baldi di Quarrata. Fioccano da subito i diplomi e le medaglie d'onore, per arrivare al Gran Premio d'Onore nell'Esposizione Universale di S. Louis del 1904. La Contessa, rimasta vedova nel 1899, è circondata dalla riconoscenza e dall'affetto delle donne del filet, che nell'assemblea generale delle lavoranti del 26 ottobre 1924 decidono all'unanimità che la scuola assumesse la denominazione di *"Scuola di Modano e Ricamo*



Spalletti - tenuta di Lucciano

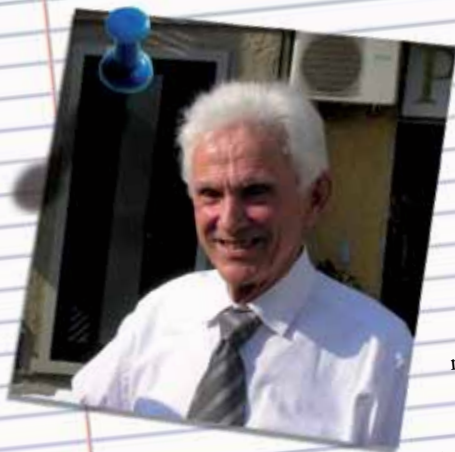
contessa Gabriella Spalletti Lucciano - Quarrata". All'epoca ha già assunto la carica di presidenza del Consiglio Nazionale Donne Italiane, il corrispondente *dell'International Council Women* costituito nel 1888 per volontà dell'attivista americana May Wright Sewall. L'impegno civile della Contessa la porta in prima linea col suo Comitato di Sostegno alle vittime del terremoto di Messina e Reggio Calabria del 1908, debitamente riconosciuto e patrocinato dalla Regina Elena, che conferì alla Contessa l'incarico ufficiale di tutrice per i minori, prima donna ad esserne investita. La sua attenzione per le esigenze degli altri la condussero alla maturazione di principi e convinzioni sempre più elevati e assoluti; nel sostegno al consolidamento di un'istruzione laica, per esempio, ma anche alla definitiva affermazione di un suffragio elettorale universale, all'epoca prerogativa dei soli uomini. Trentacinque anni dopo la sua morte, avvenuta il 30 settembre del 1931, le lavoranti ormai anziane della scuola da lei istituita fecero erigere, a proprie spese, la vasca di pietra tuttora collocata nella piazza della Chiesa di Lucciano. In una lettera indirizzata al figlio spiegava le motivazioni profonde del proprio agire: *"non vale la pena essere una super-donna"*, scriveva la Contessa, se non ci si preoccupa degli altri, *"soprattutto i più malcapitati, per comprenderli, per rallegrarli, per sollevarli"*.

M. B.

Fotonotizia del mese

Quarrata: cittadinanza onoraria al prof. Mario Borelli

tratto dal quotidiano "La Nazione"
a firma di Giancarlo Zampini



(...) Mario Borelli, nato a Tizzana il 7 settembre del 1934, professore emerito di matematica alla "Notre Dame" University South Bend - Indiana - Stati Uniti, è stato insignito della cittadinanza onoraria. La cerimonia si è svolta presso la sala consiliare venerdì 27 giugno alle ore 21 nell'ambito di una seduta di consiglio comunale straordinaria. (...)

(...) Mario, vanta un curriculum di tutto rispetto: dopo avere frequentato gli studi presso il Liceo Scientifico di Pistoia, passa alla Scuola Normale di Pisa per conseguire la laurea in matematica; ancora studente, vince un concorso per una borsa di studio che lo porterà in America alla Stude University di Bloomington nello Stato dell'Indiana, dove prenderà la laurea di ricercatore, il Ph. D. in Matematica. Diventa così cittadino americano distinguendosi come ricercatore universitario, passione che lo porterà per un anno a Lima, nel Perù, quindi per due anni a Vancouver nella British Columbia e successivamente per un anno ad Harvard nella città di Boston.

Gli ultimi quindici anni della sua carriera americana gli ha dedicati a convincere studenti poveri o di qualche minoranza (...) a continuare i loro studi fino alla laurea in ricerca. (...) Mario Borelli è in pensione dal 2004, si dedica ancora oggi all'insegnamento della matematica nei corsi di aggiornamento e formazione dei docenti di Liceo. (...)





NEL PROSSIMO NUMERO

Sport e Spettacolo:
Benedetta Francini.

Gente di Qua:
Pozzo di Giacobbe.

Non solo poltrone e divani:
la poetessa Lorianca Capecci.

...e molto altro ancora

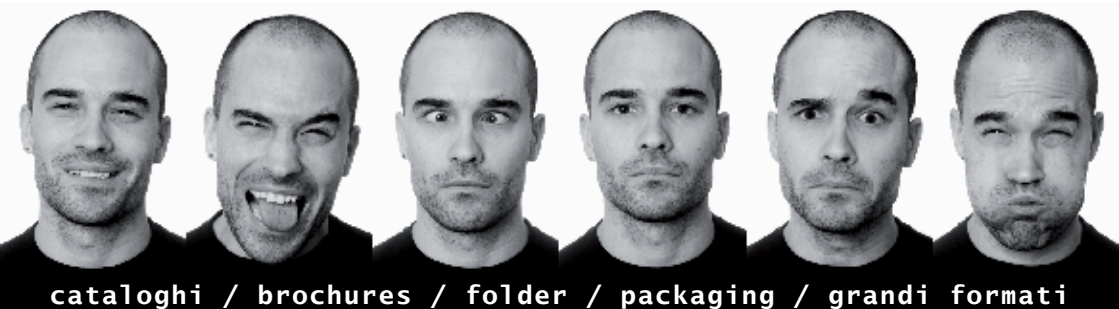
**Avete
una storia da
raccontarci su Quarrata?
Volete essere intervistati
da Noi di Qua?
Visitate il nostro sito
www.noidiqua.it oppure chiamate
l'Icona Studio al numero:
0573-700063**



Ridiamoci Sopra



Esprimiti al meglio!



agenzia
di pubblicità a
servizio
completo.

ICONASTUDIO Pubblicità
di Massimo Cappelli & C. s.a.s.
via Montalbano 489 - 51038 Olmi (PT)
tel. 0573 700063 - fax. 0573 718216
www.iconastudio.it - info@iconastudio.it

Soccorso mutuo in corso

Trasferisci il PESO del tuo MUTUO alla Banca di Vignole.



Adesso è il momento giusto!

Con la soluzione **“Soccorso Mutuo in Corso”** puoi trasferire rapidamente il tuo mutuo alla Banca di Vignole senza sostenere alcuna spesa.

Il tuo mutuo
diventerà più
LEGGERO e
CONVENIENTE.



Vignole



Insieme per scelta, dal 1904

Trattasi di messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per informazioni sulle condizioni contrattuali, consultare il foglio informativo presso il Punto Trasparenza in ogni locale aperto al pubblico.

QUARRATA (PT)
VIA C. DA MONTEMAGNO 80
TEL. 0573 774095 - FAX 0573 777226

VIGNOLE, QUARRATA (PT)
VIA IV NOVEMBRE 108
TEL. 0573 7070205 - FAX 0573 7070294

SANTONUOVO, QUARRATA (PT)
VIALE EUROPA 359 D/E
TEL. 0573 735301 - FAX 0573 791282

www.bccvignole.it